**R, I 38**

Della provincia di *Succuir*, dove si trova il reubarbaro, che vien condotto per il mondo. Cap. 38.

**[1]** Partendosi dalla provincia predetta si va per dieci giornate fra greco et levante, et in quel cammino vi sono poche habitationi, né cose degne di raccontarle; et in capo de dieci giornate si trova una provincia chiamata *Succuir*, nella qual sono molte città et castella, et la principal città è anchor lei nominata *Succuir*, le cui genti adorano gli idoli, et sono anchora in quella alcuni *christiani*. **[2]** Sono sottoposti alla signoria del *Gran Can*, et la gran provincia generale nella quale si contiene questa provincia, et altre due provincie subsequenti, si chiama *Tanguth*. **[3]** Et per tutti li suoi monti si trova reubarbaro perfettissimo in grandissima quantità, et i mercatanti che ivi lo cargano lo portano per tutto ’l mondo. **[4]** Vero è che gli viandanti che passano de lí non ardiscono andare a que’ monti con altre bestie che di quella contrata, perché vi nasce un’herba venenosa, di sorte che se le bestie ne mangiano perdono l’unghie: ma quelle di detta contrata cognoscono l’herba et la schifano di mangiare. **[5]** Gli huomini di *Succuir* vivono dei frutti della terra et delle lor bestie, et non usano mercantie. **[6]** La provincia è tutta sana, et le genti sono brune.